EDITORIALE

Entriamo nella Santa Quaresima in giorni così "delicati" per tutte le ben note vicende…

Questo clima di grande allarme sociale, ci ha fatto, forse, perdere il senso della ragione…; questo clima d'insicurezza e di ansia che si è diffuso in tante persone è, forse, anche il frutto di un modo di guardare alla vita come una proprietà, un modo di vivere che tenta di avere tutto sotto controllo, che nega e censura la possibilità di accettare una condizione, quella umana, che, per sua natura, è fragile e vulnerabile e che, in fondo, ha eliminato Dio dall'esistenza. Pensiamo di poter controllare tutto, ma, impauriti, dobbiamo prendere atto che la realtà è più grande di noi. Forse allora dobbiamo imparare ad unire al doveroso impegno per vincere il male e le malattie, l'affidamento a Colui che è il Signore del mondo, Creatore e Padre. Basta un gesto, il gesto per eccellenza della vita cristiana, che è il gesto della preghiera. Semplice ed umile.

Che questi giorni coincidano con i primi giorni di quaresima, forse, non è un caso. Possano essere giorni di conversione.

Giorni in cui ciascuno di noi possa riscoprire ciò di cui ha veramente bisogno. «Quid animo satis?» (Sal. 8): cosa basta al cuore dell'uomo? Il cuore dell'uomo è quel livello della nostra esistenza personale in cui si capisce che noi, uomini, siamo quel livello della natura in cui la natura diventa bisogno di rapporto con l'infinito, bisogno di rapporto con Dio. In questi giorni, dentro questo tempo che ci è dato di vivere, possa, ciascuno di noi, riscoprire il proprio "cuore".

Pax et bonum
fra Marco Finco
Direttore Artistico Rosetum

anna formaggio

CENTRO FRANCESCANO CULTURALE ARTISTICO
ROSETUM
Via Pisanello, 1 20146 Milano
MM Gambara - tel. 351 7770227
351 7770836 (anche whatsapp)
info@rosetum.it - www.rosetum.it

MARZO 2020

UEL CHE PASSA IL CONVENTO